

# «Ospedale priorità da 230 milioni» Ma la Regione: «Solo propaganda»

Con apposito decreto il governo inserisce l'opera tra gli interventi che potrebbero essere finanziati dall'Inail. È polemica

Marcello Pollastri  
marcello.pollastri@liberta.it

## PIACENZA

● Il nuovo ospedale di Piacenza è tra le priorità del governo Lega-M5s. Lo mette nero su bianco un decreto firmato a fine anno dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte e dai ministri Grillo (Salute) e Di Maio (Lavoro) che accende una polemica politico-istituzionale sull'effettivo stanziamento delle risorse per la struttura. Quello stesso atto indica, per la prima volta esplicitamente, la stima dei costi dell'opera che fece due anni fa la Regione: 230 milioni.

## L'annuncio grillino

La querelle ha inizio ieri mattina quando i parlamentari emiliano-romagnoli del Movimento 5 stelle Maria Edera Spadoni, Davide Zanichelli, Maria Laura Mantovani e Gabriele Lanzi diffondono una nota dai toni trionfalistici: «Sono 230 milioni di euro le risorse disposte dal governo nell'ambito delle "iniziative di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria" per l'Asl di Piacenza-Ospedale di Piacenza», scrivono. «I fondi - spiegano - rientrano nell'ambito dei piani triennali d'investimento dell'Inail e mostrano l'attenzione del governo al tema della salute. Va specificato che il decreto presidenziale è al vaglio degli organi di controllo. L'Inail verificherà

e realizzerà gli interventi che abbiamo progetti esecutivi perché possano partire i cantieri». Oltre al decreto in allegato c'è anche l'elenco delle opere, con relativo importo, ritenute prioritarie dall'esecutivo gialloverde. Tra queste spicca l'intervento piacentino, il più oneroso per la nostra regione, il secondo a livello nazionale dopo quello del nuovo ospedale di Padova (450 milioni di euro).

## «Sconcertante»

Un annuncio, quello grillino, che coglie di sorpresa sia i vertici dell'Asl piacentina sia il sindaco Patrizia Barbieri, quest'ultima in attesa del progetto di prefattibilità che l'azienda sanitaria ha promesso di consegnare entro fine gennaio. Ma a rimanere di stucco è stato soprattutto Sergio Venturi, l'assessore alla sanità di quella Regione, l'Emilia Romagna, chiamata a giocare un ruolo decisivo nella partita. Per prima cosa Venturi giudica «sconcertante» il fatto che un'istituzione, in questo caso la Regione Emilia-Romagna, venga a sapere di un atto amministrativo del governo che la riguarda, dalle dichiarazioni alla stampa fatte da parlamentari del Movimento 5 Stelle. «Siamo veramente al di sotto della soglia minima del rispetto dovuto alle Istituzioni, che sono cosa diversa dai partiti».

## «Nessuno stanziamento»

Nel merito, poi, chiarisce: «Il Gover-



È il 13 novembre scorso: Bonaccini, Baldino e Barbieri firmano il protocollo per il nuovo ospedale

no non ha stanziato un bel niente, il provvedimento non impegna risorse» e «quindi non si può parlare di "risorse disponibili", pronte per essere impiegate». Venturi ricorda che due anni fa il governo Gentiloni invitò le Regioni a presentare un elenco di interventi che ritenevano necessari nelle proprie strutture sanitarie per far fronte ad «iniziative urgenti di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria». «Cosa che abbiamo fatto anche noi, assieme alle altre Regioni italiane». Così, secondo Venturi, l'altro giorno il governo «si è semplicemente limitato a trasmettere l'elenco delle richieste all'Inail, che è il sogget-

to che dovrà valutare e finanziare gli interventi». «Quindi non è affatto detto che l'elenco delle opere presentate venga accettato da Inail così com'è. Inail che, su questo fronte, ha la disponibilità di un fondo di 700 milioni, stanziato dal Governo Gentiloni. Fondi che però non basteranno a sostenere tutte le richieste. Vedremo cosa vorrà fare l'attuale Governo, certamente noi ci impegneremo per dare risposte alle esigenze dell'Emilia-Romagna». Ma l'assessore va oltre: «Per le opere che verranno realizzate, la Regione dovrà pagare un affitto per trent'anni pari al 3% del costo di realizzazione. Quindi non diventeran-

no proprietà della Regione».

## Il caso nel M5s

Da ultimo non trascuriamo il caso politico: «E poi sono curioso di vedere come andrà a finire questa vicenda in casa del M5s. Perché? Perché quando abbiamo firmato il protocollo d'intesa per realizzare il nuovo ospedale di Piacenza, tra le opere comprese nel famoso elenco sbandierato oggi con entusiasmo da alcuni parlamentari del Movimento, a manifestare contro il nuovo ospedale c'erano proprio gli attivisti del luogo del M5s. Si mettesero d'accordo, almeno tra di loro...».

## NUOVO OSPEDALE LE TAPPE



27 FEBBRAIO 2017  
Comune, Demanio, Regione e Ausl firmano un primo protocollo d'intesa per la realizzazione del nuovo ospedale di Piacenza. È il primo atto concreto dopo diversi mesi di dibattito pubblico.



## LE QUATTRO AREE

Per lungo tempo si ragiona sull'ipotesi che la sede del nuovo ospedale possa scaturire dalla scelta tra quattro aree: la Pertite, l'ex Lusignani, La Verza e Farnesiana (Opera Pia Alberoni)



25 GIUGNO 2018  
Il consiglio comunale approva lo stralcio delle aree pubbliche della Pertite e dell'ex Lusignani dal lotto delle quattro aree indicate per poter ospitare la struttura. I 5 stelle non votano.



13 NOVEMBRE 2018  
Nella sala dei Teatini Comune, Regione e Ausl siglano il nuovo protocollo per il nuovo ospedale. «Per fine gennaio attendiamo lo studio di prefattibilità dall'Ausl», fa sapere il sindaco.

## SERGIO VENTURI



**Il governo non ha stanziato nulla, ha solo trasmesso l'elenco delle opere all'Inail per valutare i finanziamenti»**